

S.S. 17 "dell'Appennino Abruzzese ad Appulo Sannitico"
Tronco Antrodoco-Navelli
Adeguamento tratto S.Gregorio-S. Pio delle Camere
dal km 45+000 al km 58+000

PROGETTO DEFINITIVO

COD. AQ-01

PROGETTAZIONE:



PROGETTISTA E DIRETTORE TECNICO
DELLE OPERE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO:

Arch. Andreas Otto Kipar
Ordine Arch. Milano n. 13359

GEOLOGO:

Geol. Roberto Pedone
Ordine Geol. Liguria n. 183

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE
DISCIPLINE SPECIALISTICHE:

Ing. Alessandro Aliotta
Ordine Ingg. Genova n.7995A

COORDINATORE DELLA SICUREZZA:

Arch. Giorgio Villa
Ordine Arch. Provincia di Pavia n.645

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. CLAUDIO BUCCI

INQUADRAMENTO GENERALE
Relazione dello Studio di
Inquadramento Urbanistico – Comunale

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:	
PROGETTO	LIV. PROG.	ANNO				
DPAQ00001	D	20	T00EG00GENRE04_B		B	-
			CODICE ELAB. T00EG00GENRE04			
C						
B	A seguito di istruttoria ANAS		Febbraio 2023	SF	SM	AK
A	EMISSIONE		Sett. 2022	SF	SM	AK
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Sommario

1	PREMESSA	3
2	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO COMUNALE.....	4
2.1	PIANI REGOLATORI GENERALI	4
2.1.1	<i>P.R.G. vigente e Nuovo P.R.G. di L'Aquila</i>	<i>5</i>
2.1.2	<i>P.R.G. di Barisciano</i>	<i>9</i>
2.1.3	<i>P.R.G. di Poggio Picenze.....</i>	<i>11</i>
2.1.4	<i>P.R.G. di San Pio delle Camere</i>	<i>12</i>

Indice delle Tabelle e delle Figure

SOMMARIO	1
FIG.1 INQUADRAMENTO DEL TRATTO DI POTENZIAMENTO DELLA S.S.N.17 -S.GREGORIO (L'AQUILA) CASTELNUOVO (S.PIO ALLE CAMERE) .	3
FIG.2: KEYPLAN DEGLI ELABORATI URBANISTICI RIPORTATI	4
FIGURA 3: SOVRAPPOSIZIONE TRACCIATO DI PROGETTO (IN GIALLO) E STRALCIO TAVOLA ZONIZZAZIONE PRG VIGENTE.	5
FIG. 4: SOVRAPPOSIZIONE TRACCIATO DI PROGETTO (IN GIALLO) E STRALCIO TAVOLA DELLE UNITÀ URBANE DEL NUOVO PRG	6
FIG. 5 SOVRAPPOSIZIONE TRACCIATO DI PROGETTO (IN GIALLO) E STRALCIO TAV. P2B – ZONIZZAZIONE IN AMBITO URBANO LOCALITÀ SAN MARTINO – PETOGNA	9
FIG 6: SOVRAPPOSIZIONE TRACCIATO DI PROGETTO (IN GIALLO) E STRALCIO TAV. P2A – ZONIZZAZIONE IN AMBITO URBANO BARISCIANO CENTRO	9
FIG 7: SOVRAPPOSIZIONE TRACCIATO DI PROGETTO (IN GIALLO) E STRALCIO TAV. 15 – ZONIZZAZIONE TERRITORIO COMUNALE	11
FIG. 8.....	12
: SOVRAPPOSIZIONE TRACCIATO DI PROGETTO (IN GIALLO) E MOSAICO DEI PRG DA GEOPORTALE REGIONALE	12

1 PREMESSA

La presente relazione si riferisce all'aggiornamento del progetto definitivo relativo all'adeguamento della S.S. n. 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico". Il progetto definitivo iniziale, già emesso nel 2005, è stato sottoposto a commenti e istruttorie volte a modificare integralmente il tracciato, con particolare riferimento a tutte le intersezioni a livelli sfalsati previste.

Come riportato nella Relazione Tecnica del progetto definitivo del 2005, la riqualificazione della S.S. 17 nel tratto compreso fra l'abitato di San Gregorio (km 45+000) e la progressiva km 58+000 (dove ha inizio il tratto ammodernato) è finalizzata a "migliorare la funzionalità ed affidabilità a tale direttrice viaria quale asse di "Sistema pedemontano - recupero dei centri minori" in prosecuzione della direttrice Amatrice L'Aquila".

La presente relazione ha lo scopo di fornire un quadro di riferimento urbanistico per l'intervento di potenziamento stradale della SS.n.17 che coinvolge i Piani Regolatori Comunali dei Comuni di L'Aquila, Barisciano, Poggio Piacenza e S.Pio delle Camere.

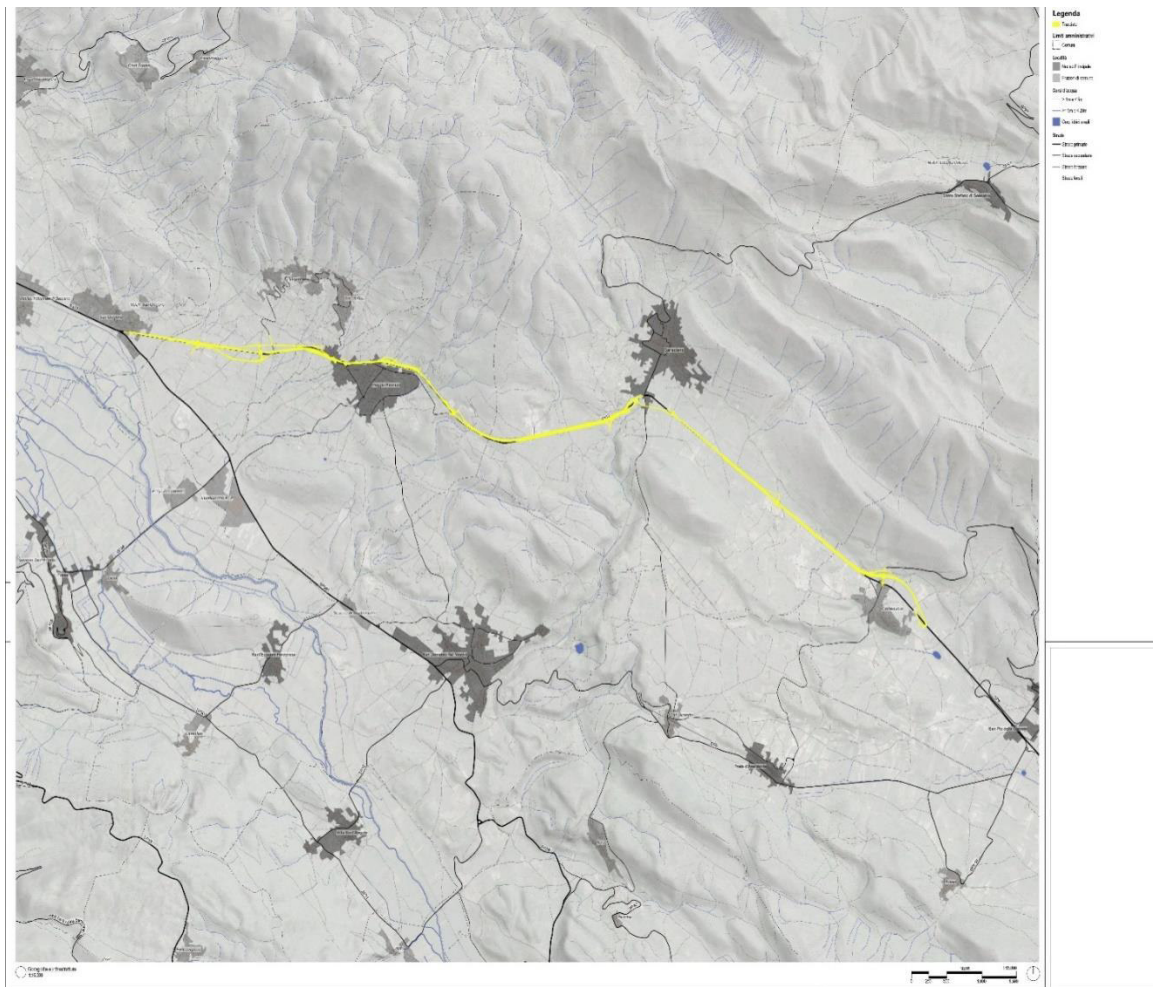


Fig.1 Inquadramento del tratto di potenziamento della S.S.n.17 -S.Gregorio (L'Aquila) Castelnuovo (S.Pio alle Camere)
Qui di seguito vengono trattati i quadri di riferimento programmatico Comunali.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO COMUNALE

2.1 PIANI REGOLATORI GENERALI

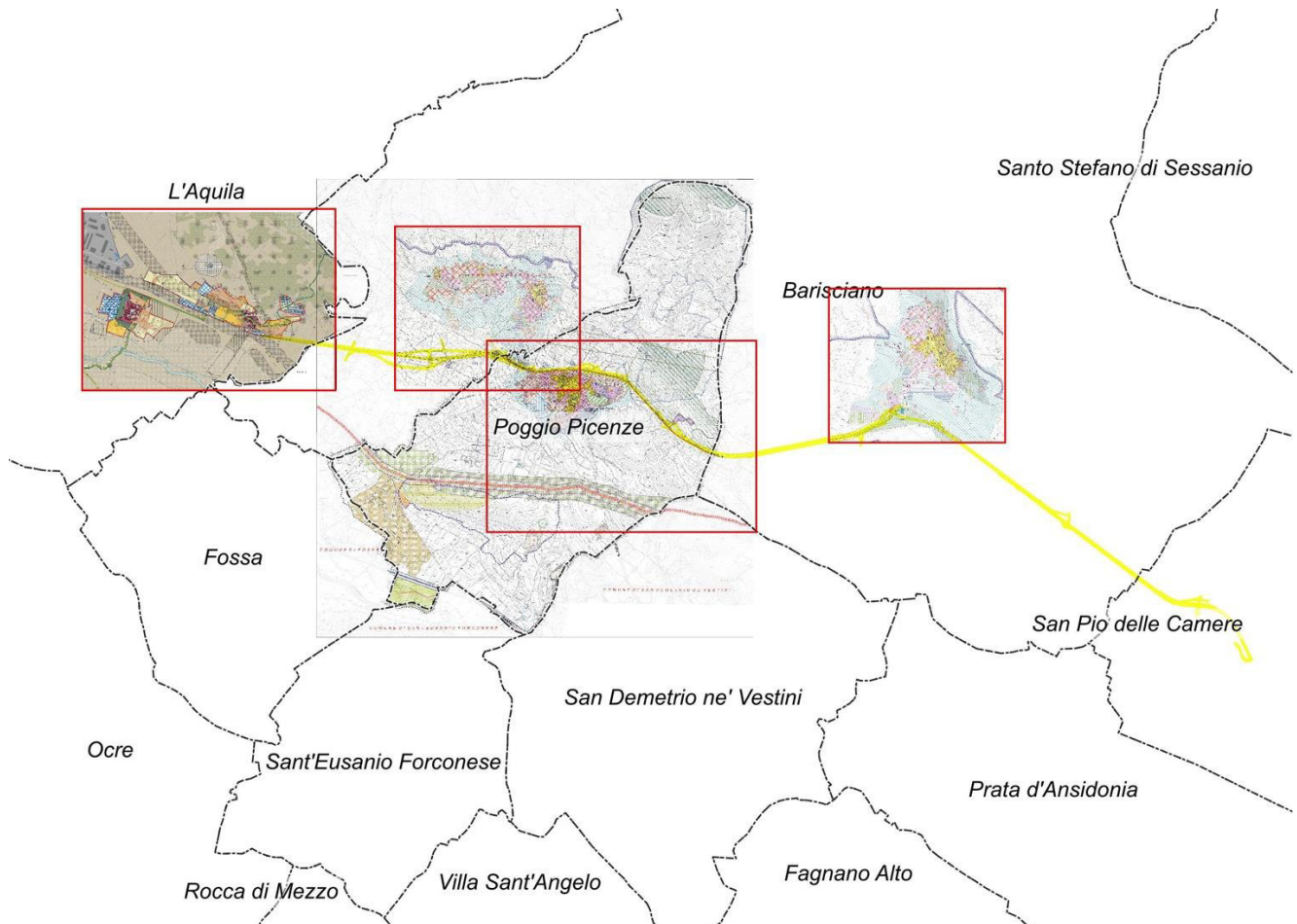


Fig.2: Keyplan degli elaborati urbanistici riportati

Il progetto di potenziamento della S.S.17 interseca nel suo sviluppo quattro comuni:

- L'Aquila per un tratto di 650 metri lineari;
- Barisciano su due segmenti, il primo nei pressi delle località di Petogna e San Martino per una lunghezza lineare di 2.100 e contenente lo sdoppiamento del percorso, il secondo di una lunghezza di 5.500 metri passante nei pressi del nucleo centrale del comune;
- Poggio Picenze per una lunghezza di 2.800 metri;
- San Pio delle Camere per una lunghezza di 1.500 metri.

Di questi comuni, è stato possibile rintracciare solamente gli elaborati dei PRG dell'Aquila, di Barisciano (ad esclusione delle Norme Tecniche di Attuazione) e di Poggio Picenze, mentre per San Pio delle Camere non risulta pubblicato online alcun tipo di elaborato.

Per il comune di Barisciano – che è interessato dalla porzione maggiore del tracciato di progetto – sono state analizzate unicamente le aree più prossime ai centri abitati, in quanto la zonizzazione delle aree extraurbane non ha fatto emergere nessuna indicazione rilevante.

2.1.1 P.R.G. vigente e Nuovo P.R.G. di L'Aquila

Il PRG vigente è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 aprile 1975 ed è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 10 settembre 1979 n. 163/33, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 24 del 10 settembre 1979, definitivamente entrato in vigore a far data dal 25 ottobre 1979.

Successivamente all'approvazione del Documento preliminare, con D.C.C. n. 38/2017, l'Ufficio del Piano ha avviato la redazione della prima stesura del NPRG (terza delle quattro fasi formative) tenendo conto delle analisi della fase preliminare e delle risultanze della fase di consultazione effettuata con i Consigli Territoriali di Partecipazione, con le Amministrazioni Separate degli Usi Civici e le ACA (Autorità con competenze Ambientali), queste ultime consultate nella prima fase di elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica.

2.1.1.1 PRG Vigente

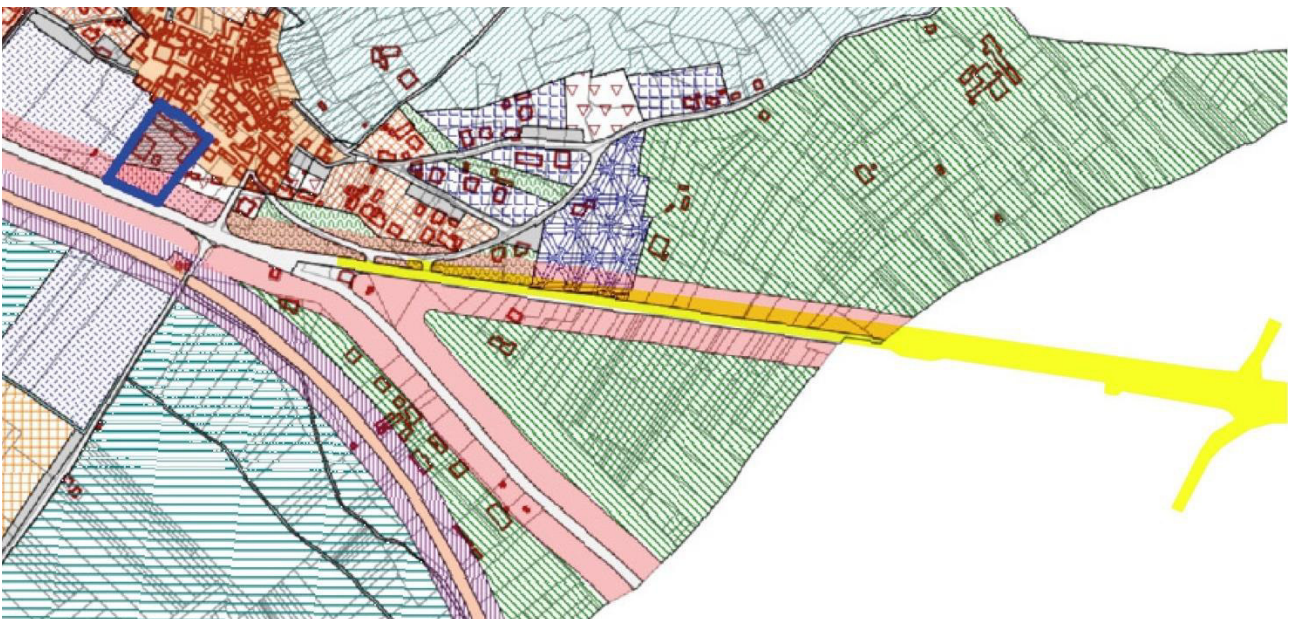


Figura 3: Sovrapposizione tracciato di progetto (in giallo) e stralcio tavola zonizzazione PRG vigente.

Non è riportata la legenda in quanto le grafie proprie del SIT del Comune di L'Aquila rendono difficilmente leggibile la trasposizione cartacea. Per approfondimenti si rimanda alla fonte (<https://laquila.geoportal.it>)

Il tracciato di progetto corre prevalentemente su aree individuate come di rispetto stradale, disciplinate dall'art.77 delle NTA, il quale recita:

La zona di rispetto strada è costituita dalle fasce di rispetto destinate alla realizzazione di nuove strade, all'ampliamento di quelle esistenti ed alla protezione della sede stradale nei confronti dell'edificazione e viceversa. In tale zona sono vietate nuove costruzioni.

(Omissis)

Il limite delle fasce di rispetto stradale è un limite di zona inedificabile e pertanto le possibilità edificatorie delle zone adiacenti si misurano fino a tale limite.

(Omissis)

Oltre alla zona di rispetto stradale, il progetto interseca in modo minoritario anche due altre zone disciplinate dal PRG Vigente. La prima è il lato affacciato su strada di un'area destinata a un P.E.E.P. (mai realizzato), per il quale l'art.85 delle NTA indica che *in tali zone il PRG si attua mediante l'applicazione delle NTA del P.E.E.P medesimo*. Essendo tale strumento superato da altre modalità attuative, si può affermare che tale perimetrazione non abbia più senso anche alla luce di quanto descritto all'art.34 del nuovo PRG descritto al paragrafo successivo.

La seconda zona intersecata è un'area a verde pubblico attrezzato intersecata da molte strade esistenti, avente pertanto caratteristiche di verde di pertinenza infrastrutturale. Nonostante questa caratteristica, l'art.29 delle NTA indica che *la zona a verde pubblico e attrezzato è destinata alla conservazione ed alla creazione di parchi pubblici attrezzati, pertanto in tale zona devono essere curate le alberature esistenti e garantite le necessarie opere di rimboschimento e sistemazione del verde. Nelle zone a verde pubblico è ammessa soltanto la costruzione di attrezzature ricreative, sportive e culturali di uso pubblico a completamento del parco.*

2.1.1.2 Il nuovo PRG in fase di redazione

Data la prossima decadenza del piano vigente e la pubblicazione sul sito istituzionale degli elaborati in fase di redazione del nuovo PRG, si è ritenuto necessario analizzare le interferenze del progetto con tale strumento, sebbene non ancora vigente ed avente una natura esplicitamente provvisoria.

La Carta delle Unità Urbane mette in relazione lo stato della pianificazione vigente e le proposte messe in atto dalla nuova proposta di piano. La tavola relativa alla frazione di San Gregorio – interessata dal percorso stradale – non fa emergere particolari interferenze tra il progetto e le indicazioni di piano.

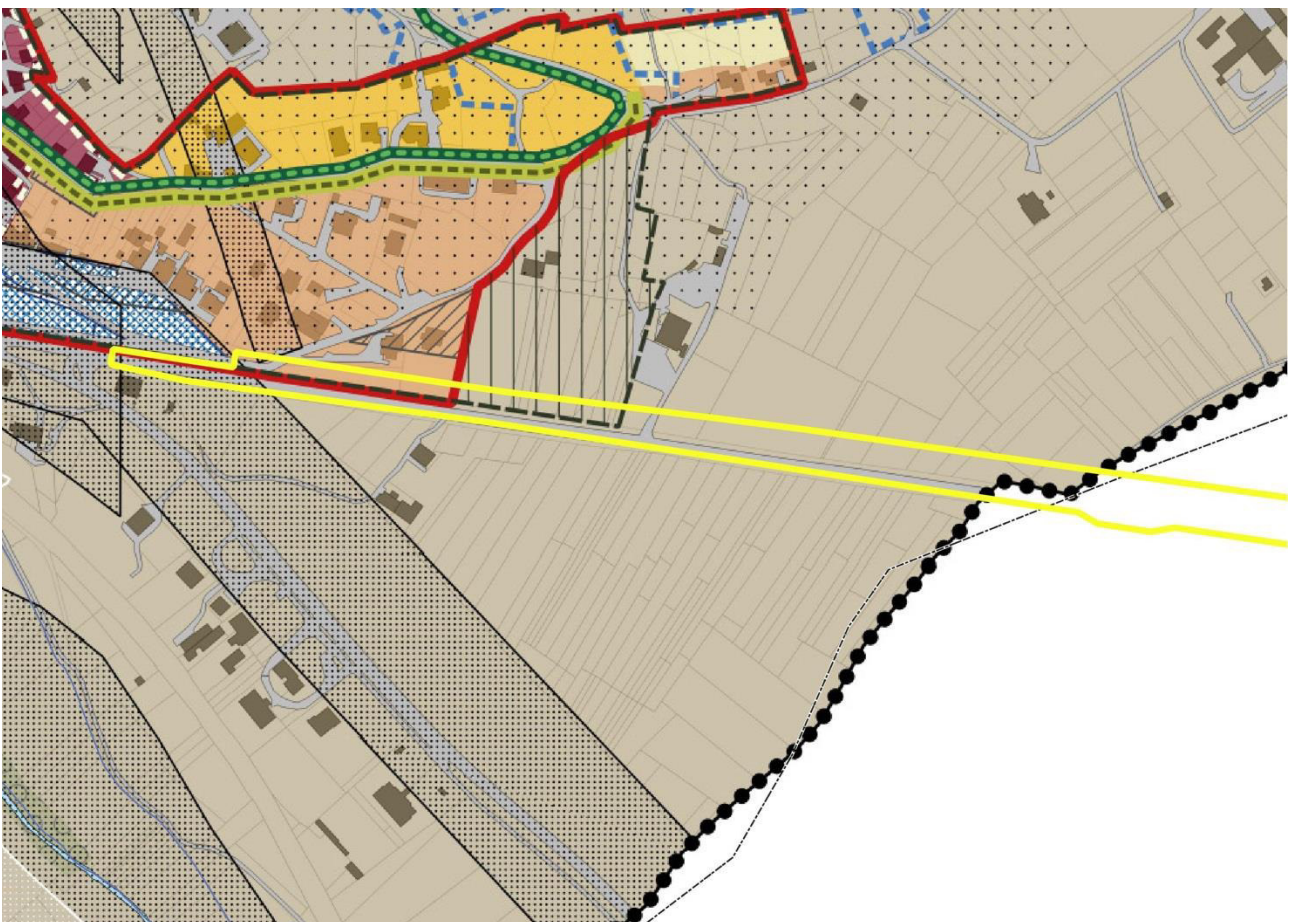


Fig. 4: Sovrapposizione tracciato di progetto (in giallo) e stralcio tavola delle Unità Urbane del nuovo PRG

STATO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE	PROPOSTE NUOVO PRG
Sviluppo delle previsioni urbane del vigente PRG	ipotesi di nuovo sviluppo
Zona A del vigente PRG	Aree di progettazione intercomunale
Zona di rispetto cimiteriale da vigente PRG (CP4)	Ambiti di pianificazione complessa
Nucleo di Sviluppo Industriale	Aree di inclusione nel sistema rurale/naturali
Progetti Speciali Territoriali (SMC Scindarella/Monte Cristo - CM Colle Macchione)	Aree di inclusione nel sistema urbano
Parco del Vera	Spazi e attrezzature pubbliche (CP1)
Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici (CP1)	Aree verdi e Parchi urbani di progetto (CP2)
Aree rinormate dal Commissario ad Acta (CP1)	Unità urbana storica di tipo 1
ZONE DI TUTELA E VULNERABILITÀ	Unità urbana storica di tipo 2
Norme di protezione	Unità urbana consolidata
Norme di inedificabilità	Aree di approfondimento progettuale nella fase successiva
Aree gravate da Uso Civico	Unità urbana da ristrutturare
Carta forestale regionale - aree boscate e arbustive	Unità urbana con morfologie speciali
Area archeologica	Verde di rispetto/Orti urbani (TR4)
	Unità territoriale dell'ambiente rurale (TR)
	Unità territoriale dell'ambiente naturale (TN)

Dalla lettura di tale carta emerge che il tracciato di progetto si sviluppa quasi interamente all'interno dell'**Unità territoriale rurale (TR)**, salvo una porzione interessata dall'**Unità urbana consolidata (UC)**.

Le Norme Tecniche di attuazione prescrivono quanto segue (si consideri che le norme, in quanto ancora in fase di redazione, contengono parti non ancora complete):

- Art. 39, Unità Territoriale Rurale (TR) – *L'Unità territoriale dell'ambiente rurale è costituita dalle parti del territorio extraurbano prevalentemente utilizzate per attività produttive agro-silvo-pastorali incluso il territorio periurbano. (Omissis)*

Prescrizioni

a) Individuazione del tipo di intervento e applicazione delle categorie di intervento

- *Intervento diretto;*
- *intervento diretto convenzionato*
- *intervento indiretto con premialità per la cooperazione attuativa (contestuale attuazione, su base volontaria, con le unità della trasformazione);*

b) Destinazioni d'uso ammesse

(testo mancante nella versione reperibile sul sito istituzionale in data Settembre 2022)

c) Parametri urbanistici ed edilizi

Indice urbanistico

- *In TR1 - Indice di fabbricabilità territoriale $I_t = 100$ mq/ettaro*
- *In TR2 - Indice di fabbricabilità territoriale $I_t = 20$ mq/ettaro per annesso agricolo;*
- *In TR3 - Indice di fabbricabilità territoriale $I_t = 1000$ mq/ettaro*

Edifici esistenti Nei casi di demolizione e ricostruzione è possibile applicare il parametro di conversione sulla base del titolo edilizio legittimo o legittimato dell'edificio esistente

- *Superficie minima di intervento*
- *Altezza massima*
- *Indice di copertura*
- *Indice di permeabilità*

d) Strumenti di gestione: incentivi edilizi

- *Cessione perequativa - compensazione = Cessione volontaria di aree con riconoscimento di previsioni per edificabilità*
- *con premialità per la cooperazione attuativa (contestuale attuazione, su base volontaria, con le unità della trasformazione);*

- Art. 34, Unità urbana consolidata – *L'Unità urbana consolidata è costituita dalla parte del territorio in tutto o in parte edificata con continuità, anche generata da strumenti attuativi esecutivi, che presenta un soddisfacente livello di qualità urbana e ambientale nella quale sono comunque previsti interventi di nuova edificazione, di recupero per il completamento e la riqualificazione del tessuto urbano attraverso interventi diretti. Rientrano nell'Unità le parti urbane realizzate sulla base di strumenti*

attuativi approvati e realizzati: piani di lottizzazione, PEEP, progetto CASE di norma ad alta densità edilizia; inoltre quelle realizzate con interventi diretti ricadenti in attuazione di ambiti di completamento di norma di media densità edilizia, sono comprese anche previsioni di nuova edificazione derivante dal residuo dal piano previgente di norma per lotti inferiori a 3000 mq; infine comprendono parti urbane che traggono origine da piani per attività produttive: PAAP; PI e dal PRT del Nucleo di Sviluppo Industriale (NSI).

Obiettivi

L'unità ha come obiettivo quello del completamento degli interventi urbanistici ed edilizi a diversa destinazione residenziale, commerciale e produttiva di norma mediante interventi diretti finalizzati al miglioramento delle dotazioni edilizie. A tal fine è ammesso il ricorso ad incentivi mediante il riconoscimento di incrementi volumetrici associati al perseguimento di obiettivi ambientali (sostenibilità ambientale ed energetica, statica, altro) o di riqualificazione edilizia (allineamenti e migliore posizionamento spaziale dell'edificio, miglioramento della permeabilità) o urbanistica (miglioramento e riordino delle dotazioni in funzione delle strategie generali del piano: parcheggi, pedonalizzazione, etc.

In specifici casi, è ammesso anche l'intervento diretto convenzionato ai fini del miglioramento energetico o statico degli edifici esistenti (compresa la demolizione e ricostruzione) cui possono essere riconosciuti analoghi incentivi edilizi.

Destinazioni ammesse

- *Abitative: abitazioni: aggregate-insieme e singole; abitazioni collettive (studentati, convitti, conventi,*
- *collegi, residenze sanitarie per anziani); abitazioni o housing sociale, tutte con CUO; possono essere incluse, all'interno della SL consentita, in misura non superiore di 1/5 della previsione totale, destinazioni d'uso strettamente connesse alle abitazioni (negozi di prima necessità, servizi collettivi, studi professionali);*
- *Turistico-ricettive: strutture ricettive alberghiere - (fino a 60 posti letto e ostelli: CUO; oltre 60 posti letto;*
- *Direzionale e servizi: pubblici esercizi (bar, ristoranti, pub, locali notturni in genere), servizi alle persone (amministrativi, sociali, assistenziali, sanitari, istruzione, culturali, fitness), attrezzature culturali e religiose, direzionale privato (uffici e studi professionali, servizi alle imprese); artigianato di servizio alla persona - (CUO); sportelli tributari, bancari e finanziari; sedi della pubblica amministrazione; sedi e attrezzature universitarie;- (CUR); attrezzature collettive (per lo sport, lo spettacolo, la cultura, ricreative, congressuali) - (con SL fino a 500 mq: CUO; con SL oltre 500 mq e per le discoteche: CUR);*
- *Produttive: Artigianato produttivo, Industria, Commercio all'ingrosso, Depositi e magazzini, - CUR;*
- *Commerciali: piccole strutture ed esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq: CUO; con superficie di vendita oltre 250 mq: CUR); e medie strutture (superficie di vendita fino a 2.500 mq) e grandi strutture di vendita (superficie di vendita oltre 2.500 mq) - CUR; le strutture di vendita si intendono al dettaglio e comprensive di depositi pertinenziali, anche localizzati in locali autonomi non contigui; restano fermi i parametri urbanistici de la LR 16 luglio 2008 n. 11 "Nuove norme in materia di commercio";*
- *Parcheggi non pertinenziali ed extra standard: autorimesse, parcheggi multipiano – senza carico urbanistico.*

2.1.2 P.R.G. di Barisciano

La Variante Generale al Piano Regolatore Vigente di Barisciano è stata approvata nel 2018. Ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera *i* della L.R. n.18/1983 è individuato nelle tavole di zonizzazione il sedime dell'infrastruttura oggetto della presente relazione.

In particolare, le tavole P2a e P2b individuano il sedime per i tratti tangenti i centri storici, mentre la zonizzazione contenuta in tavola P1 rileva l'intero tracciato passante nel comune su base catastale. Non essendo pubblicate sul sito istituzionale le Norme Tecniche di Attuazione, in questa sede si riportano e analizzano unicamente gli elaborati grafici.

2.1.2.1 Zonizzazione in Ambiti urbani: San Martino e Petogna, Barisciano centro

Le due tavole che specificano a scala 1:2.000 la disciplina del territorio nei pressi delle aree urbanizzate **individuano la viabilità prevista su un sedime lievemente differente rispetto a quello disegnato dal progetto oggetto della presente relazione**, mantenendo comunque invariate le principali logiche localizzative degli svincoli.

Il tracciato di progetto, nel suo sviluppo definitivo, risulta in interferenza con alcuni elementi importanti individuati dal piano comunale quali la fascia di rispetto cimiteriale del cimitero di Santa Maria della consolazione presso la frazione di San Martino e l'area omogenea V1 (Aree marginali urbane), posta a tutela del verde intercluso dalla viabilità di progetto a sud del nucleo centrale di Barisciano.

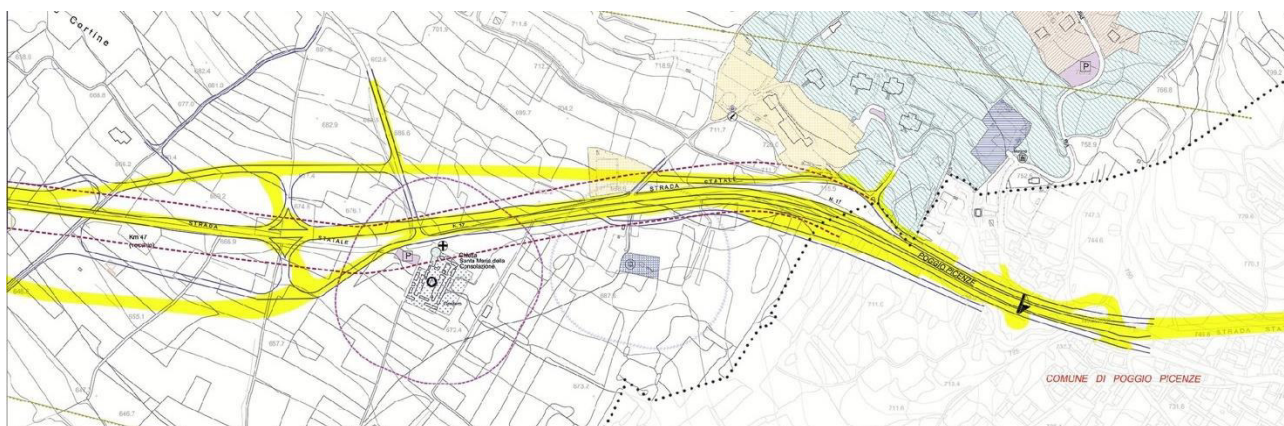


Fig. 5 Sovrapposizione tracciato di progetto (in giallo) e stralcio tav. P2b – Zonizzazione in ambito urbano località San Martino – Petogna



Fig 6: Sovrapposizione tracciato di progetto (in giallo) e stralcio tav. P2a – Zonizzazione in ambito urbano Barisciano centro

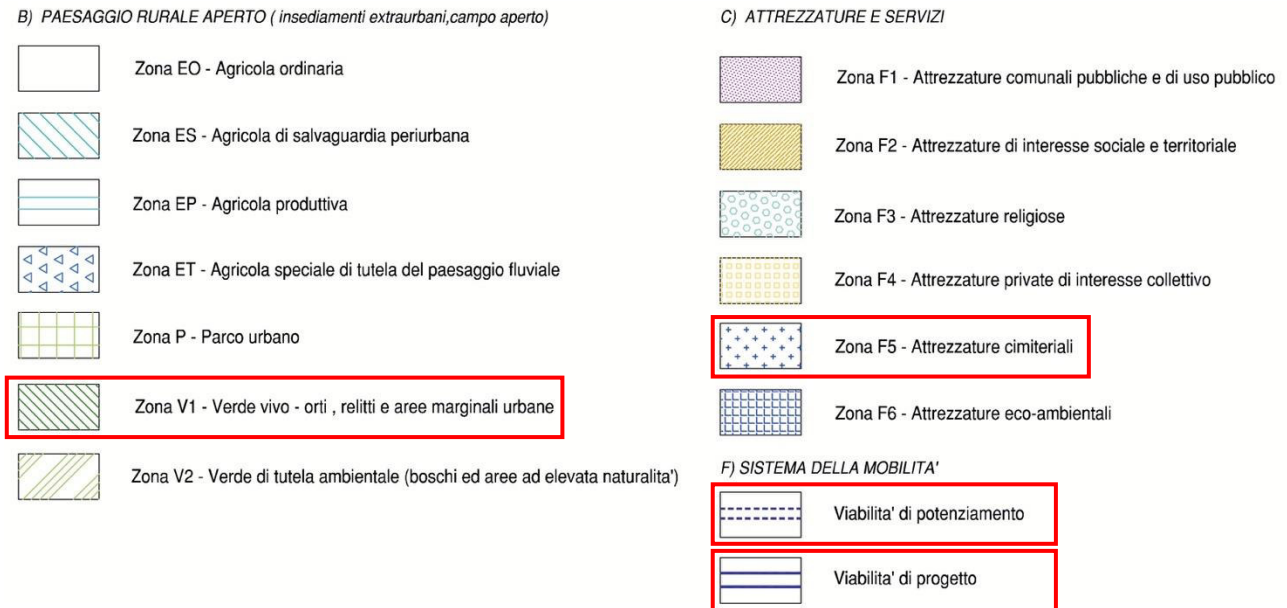


Figura 1: Stralcio legenda tavv. P2a, P2b

Nelle aree più lontane dai centri urbani, dalla tavola P1 (qui non riportata in quanto la scala di rappresentazione ne rende impossibile la lettura in questa sede) non sono riportate difformità di tracciato rispetto a quello individuato dal piano.

2.1.3 P.R.G. di Poggio Picenze

Con le Deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50 e 51 del 30 luglio 2020 aventi per oggetto "Piano Regolatore Generale" è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale.

La zonizzazione contenuta all'interno del piano adottato non individua alcun tracciato di progetto per il potenziamento della strada S.S.17, tuttavia dalla sovrapposizione di tale elaborato con il sedime emergono alcune interferenze da segnalare.

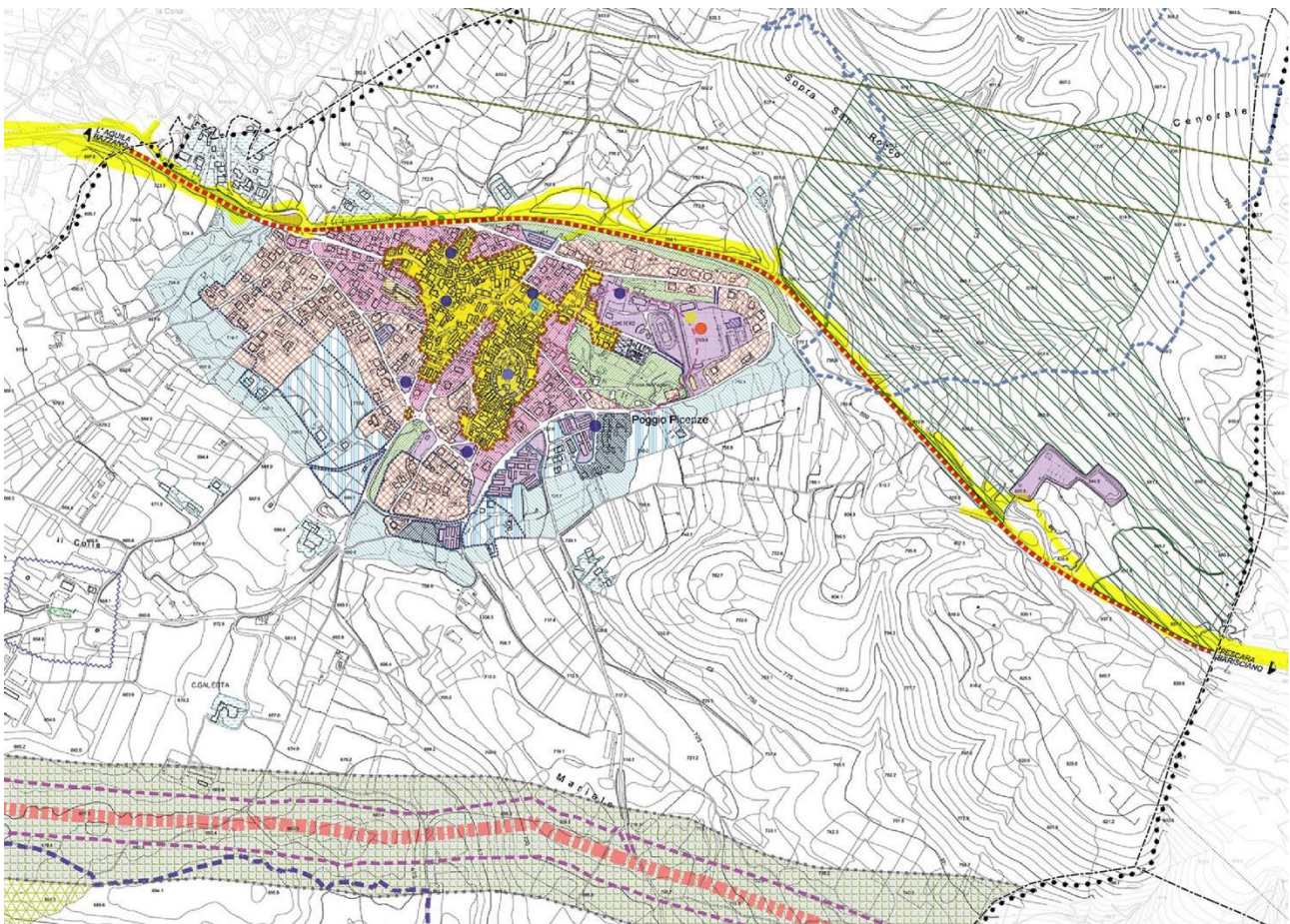


Fig 7: Sovrapposizione tracciato di progetto (in giallo) e stralcio tav. 15 – Zonizzazione territorio comunale

SISTEMA DELLA MOBILITA'

 Strada Statale n. 17

PAESAGGIO URBANIZZATO E SEMI-URBANIZZATO (urbano, periurbano e marginale)

 Zona ET - Agricola di tutela paesaggistica

Figura 2: Stralcio di legenda Tav.15 – Zonizzazione territorio comunale

La principale interferenza con la zonizzazione comunale è la sovrapposizione per una lunghezza di circa 1.200 metri lineari con il confine della Zona ET (Agricola di tutela paesaggistica) che si sviluppa a est dell'abitato fino al confine comunale, a partire dal tracciato della S.S.17 verso nord.

La disciplina di tale zona è demandata all'Art. 66 delle Norme Tecniche di Attuazione, di seguito riportato:

Tale Zona, riguarda aree sottoposte a particolare tutela per realizzare zone di rispetto ambientale, destinate alle attività agricole e agroforestali tradizionali ed in generale, alle attività di cui al Programma di Sviluppo Rurale, purché Senza realizzazione di volumetrie. Non è consentita la nuova edificazione a scopo abitativo, mentre è comunque consentita, previo relativo atto abilitativo, la realizzazione di gazebi, chioschi, nonché la sistemazione delle aree a verde con relative attrezzature.

Sono altresì consentiti gli interventi atti a migliorare la tutela della pubblica incolumità e a mitigare il rischio derivante dalle condizioni idrogeomorfologiche del territorio, nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità di Bacino.

Nel resto del suo sviluppo il tracciato di progetto rimane affiancato ad aree urbane con una zonizzazione propria, senza però entrarne in interferenza.

All' evidenza del quadro espropriativo sono da valutare potenziali interferenze del tracciato in dettaglio con le zone "EI Zone verde infraurbano" e "AE" Aggregati edilizi in campo aperto.

2.1.4 P.R.G. di San Pio delle Camere

Sui portali istituzionali non sono reperibili gli elaborati grafici del PRG Vigente (approvato pubblicato su BURA nel 1996), tuttavia dallo strato informativo relativo al mosaico dei PRG reperibile sul geoportale regionale è possibile desumerne la zonizzazione.





L'analisi dello strumento urbanistico qui presente è dunque da considerarsi solamente indicativa, per una valutazione definitiva sarà necessario disporre degli elaborati di piano originali.



Fig. 8

: Sovrapposizione tracciato di progetto (in giallo) e mosaico dei PRG da Geoportale Regionale

Mosaico dei PRG comunali (zone omogenee)

-  B - Residenziale di completamento
-  C - Residenziale di espansione
-  D - Industriale-artigianale
-  F - Servizi pubblici

Dalla sovrapposizione del tracciato di progetto con la zonizzazione come da mosaico regionale nonostante il tracciato della strada si sviluppi rispettando le distanze dovute dal centro abitato della frazione di Castelnuovo, emerge una duplice interferenza: il tracciato interseca per una porzione di circa cento metri di lunghezza una zona artigianale di completamento (area omogenea D1) e per una lunghezza analoga un'area destinata ad attrezzature ed impianti tecnologici (area omogenea F2.6).

L'art. 52 delle norme tecniche di attuazione del PRG disciplina le zone artigianali (ivi comprese quelle di espansione come segue:

In tale zona la destinazione d'uso è quella prevista dall'art.51 (Zone artigianali, magazzini e depositi per l'attività commerciale non destinati alla vendita) delle presenti norme.

In tali zone, il piano si attua per intervento urbanistico preventivo (Piano Particolareggiato) corrispondente al piano per le aree produttive elaborato ai sensi dell'art.27 della legge 22/10/1972 n°863, applicando i seguenti parametri: (Omissis).

PRESCRIZIONE PARTICOLARE

Per gli interventi da realizzare nelle aree artigianali di completamento e di espansione a sud della S.S.17 nonché nella zona industriale è prescritta la creazione di una barriera verde realizzata mediante la piantumazione di alberi di alto fusto e siepi sempreverdi atti a schermare l'intervento.

Detta prescrizione è tassativa e pertanto il progetto dell'intervento deve essere integrato da apposita planimetria della sistemazione a verde dell'area.

L'amministrazione comunale può sottoporre il rilascio della concessione edilizia a specifico atto unilaterale d'obbligo d'impegno alla realizzazione e manutenzione di detta sistemazione a verde e prevedere garanzie economiche atte a garantire, in carenza della realizzazione da parte del richiedente la concessione, l'esecuzione da parte del Comune a spese del richiedente.

L'art 41b disciplina invece le zone omogenee destinate ad attrezzature tecnologiche come segue:

Le zone per attrezzature tecnologiche sono destinate alla installazione di aziende del gas e dell'acqua, impianti di depurazione, centrali termiche, aziende elettriche, edifici per esposizioni, edifici anonari, macelli, mercati, stazioni di protezione civile, stazioni di stoccaggio merci e automezzi, corrieri, spedizionieri, distributori carburanti.

Oltre tali opere è consentita l'installazione dei laboratori scientifici, rimesse, attrezzature ed impianti di natura ricreativa e sociale al servizio degli addetti alle attività di cui sopra, uffici connessi con le destinazioni ammesse in tali zone, nonché abitazioni per il solo personale di sorveglianza e manutenzione.

In tali zone il piano si attua per intervento urb. prev. Su una superficie minima di intervento di $S_m = 1.000$ mq, applicando i seguenti parametri (Omissis).